

COMUNE DI CAPONAGO

Provincia di Monza e della Brianza

PARERE REVISORE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022 NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2020-2022 E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

Dott. Nicola Fiameni

PARERE SULLO SCHEMA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2020-2022

Premesso che il Revisore ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Caponago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Crema/Caponago 27 novembre 2019

De Nicola Fighteni The Cola Mauleu

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dr. Nicola Fiameni revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 1 del 20 marzo 2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 22 novembre 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022 approvato dalla Giunta Comunale in data 21 novembre 2019 con delibera n. 89, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 20 novembre 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi ed iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

Il Revisore ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, c. 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Caponago registra una popolazione al 1 gennaio 2019, di n. 5.179 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

Il Revisore ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);

all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 c. 594 e segg. della legge n. 244/2007 annualità 2019/2021.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, c. da 849 a 857, della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 5 del 30 aprile 2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 9 aprile 2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	6.309.968,12
di cui:	
a) parte accantonata	956.141,26
b) Parte vincolata	267.077,83
c) Parte destinata	1.266.871,71
e) Parte disponibile (+/-) *	3.819.877,32

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	6.202.474,53	6.215.729,11	6.690.174,29
Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni liquidità cassa DD.PP	0,00	0,00	0,00

Il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2019 ad Euro 5.500.000,00.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, c. 821, Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il Revisore ha verificato che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'art. 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Quadro generale riassuntivo 2020									
	Entrate			Spese					
Utilizzo a	Utilizzo avanzo di amministrazione		Disavanzo	di amministrazione	0,00				
Fondo pluriennale vincolato		489.500,00							
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	2.852.220,00	Titolo I:	Spese correnti	3.906.685,55				
Titolo II:	Trasferimenti correnti	91.840,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	889.000,00				
Titolo	Entrate extratributarie	923.125,55							
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	439.000,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00				
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00							
	Totale entrate finali	4.306.185,55		Totale spese finali	4.795.685,55				
Titolo	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	0,00				
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	0,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	0,00				
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	909.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di	909.000,00				
	Totale Titoli	5.215.185,55		Totale Titoli	5.704.685,55				
Totale co	mplessivo entrate	5.704.685,55	Totale con	plessivo spese	5.704.685,55				

Quadro generale riassuntivo 2021							
	Entrate	a de la calabata de la distribuir de la calabata d		Spese			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo	di amministrazione	0,00		
Fondo pl	uriennale vincolato	39.500,00					
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	2.827.220,00	Titolo I:	Spese correnti	3.880.215,49		
Titolo II:	Trasferimenti correnti	91.840,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	460.000,00		
Titolo	Entrate extratributarie	921.655,49					
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	460.000,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00		
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00					
	Totale entrate finali	4.300.715,49		Totale spese finali	4.340,215,49		
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	0,00		
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	0,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	0,00		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	909.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di	909.000,00		
	Totale Titoli	5.209.715,49		Totale Titoli	5.249.215,49		
Totale complessivo entrate		5.249.215,49	Totale complessivo spese		5.249.215,49		

Quadro generale riassuntivo 2022							
	Entrate			Spese			
Utilizzo a	vanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo	di amministrazione	0,00		
Fondo pl	uriennale vincolato	39.500,00		***************************************			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	2.827.220,00	Titolo I:	Spese correnti	3.879:999,39		
Titolo II:	Trasferimenti correnti	91.840,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	110.000,00		
Titolo	Entrate extratributarie	921.439,39					
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	110.000,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00		
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		=			
	Totale entrate finali	3.950.499,39		Totale spese finali	3.989.999,39		

Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	0,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	909.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	909.000,00
	Totale Titoli	4.859.499,39		Totale Titoli	4.898.999,39
Totale complessivo entrate		4.898.999,39	Totale complessivo spese		4.898.999,39

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 ed i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

L'Ente **non intende** applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione 2018.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

- entrate correnti anno 2019 per Euro 39.500,00 relative al salario accessorio 2019 che avrà esigibilità nell'anno 2020;
- avanzo di amministrazione per Euro 450.000,00 per la spesa di investimento.

Il Revisore ha verificato i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

	PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI				
		PREVISIONI DI CASSA			
		ANNO 2020			
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di				
	riferimento	5.500.000,00			
	Entrate correnti di natura tributaria,				
1	contributiva e perequativa	2.792.172,84			
2	Trasferimenti correnti	91.988,30			
3	Entrate extratributarie	984.015,77			
4	Entrate in conto capitale	439.000,00			
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
6	Accensione prestiti	0,00			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	918.732,99			
	TOTALE TITOLI	5.225.909,90			
	TOTALE GENERALE ENTRATE	10.725.909,90			

	PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI				
		PREVISIONI DI CASSA			
		ANNO 2020			
1	Spese correnti	4.365.369,59			
2	Spese in conto capitale	1.055.448,12			
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00			
4	Rmborso di prestiti	0,00			
	Chiusura anticipazioni di istiutto				
5	tesoriere/cassiere	0,00			
7	Spese per conto terzi e partite di giro	925.339,96			
	TOTALE TITOLI	6.346.157,67			
	SALDO DI CASSA	4.379.752,23			

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il revisore ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del c. 6 dell'art.162 del TUEL.

Il Revisore ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di competenza ed in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, il Revisore ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il Revisore rammenta che i Responsabili di area *hanno partecipato* alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, c. 8, del TUEL.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal c. 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		#####		*	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		39.500,00	39.500,00	39.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		3.867.185,55 <i>0,00</i>	3.840.715,49 <i>0,00</i>	3.840.499,39 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)		3.906.685,55	3.880.215,49	3.879.999,39
- fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità			39.500,00 - 209.100,00	39.500,00 197.000,00	39.500,00 197.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	CONTA	ABILI, CH	E HANNO EFFETTO S	SULL'EQUILIBRIO EX	ARTICOLO 162,
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipato di prestiti	(+)		0,00 <i>0,00</i>		-
i) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
, O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al c. 866, art. 1, Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, co. 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 c. 867 Legge 205/2017 in quanto non ha in essere mutui.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, c. 1, lett. b) della Legge 31 dicembre 2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti come da prospetto allegato al Bilancio di previsione.

La nota integrativa

La Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal c. 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Il 'Revisore ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta Comunale tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- Programma triennale lavori pubblici

Il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

ll programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. (Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

- Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai cc. 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

- Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, c. 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto il Revisore ha formulato il parere con verbale n.10 in data 4 novembre 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2022 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Nel DUP è stato altresì incluso il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58, c. 1 Legge n. 112/2008 ed il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, c. 594, della Legge n. 244/2007 2018/2020 approvato nel DUP 2018/2020 con delibera di C.C. n. 39 del 20 dicembre 2017.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli

enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale IRPEF fissandone l'aliquota in misura dello 0,35 e confermando il gettito di Euro 285.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è in linea con gli accertamenti degli anni precedenti.

Per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2020 le previsioni definitive 2019 in quanto non è ancora disponibile il piano finanziario elaborato sulla base delle deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019 da parte di ARERA (Autorità di Régolazione di Energia, Reti e Ambiente).

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni sono in linea con gli accertamenti degli ultimi anni.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Il Revisore ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 c. 460 e smi.

Sanzioni amministrative da Codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti (in Euro):

ENTRATE					SPESI	SPESE			
Risorsa	Capitolo P.E.G.	Descrizione	Accertamenti	Finalità destinazione	Descrizione	Stanziamento minimo per legge	Stanziamento deliberato		
3020200	1150	Proventi sanzioni al codice della strada	180.000,00	art. 208 CDS comma 4 lettera a)	Segnaletica stradale e circolazione	7.650,00	7.650,00		
		Quota fondo svalutazione crediti accantonato nell'avanzo 2020	- 118.800,00	art. 208 CDS comma 4 lettera b)	Acquisti strumentazione ed equipaggio vario	7.650,00	7.650,00		
			·	art. 208 CDS comma 4 lettera c)	Spese per altre finalità di cui al comma 4 lett. c) art. 208 CDS	15.300,00	13.000,00		
				c)	Compensi previdenziali ed assicurativi integrativi a operatori polizia stradale		2.400,00		
	Quota da de	stinare (50%)	30.600,00			30.600,00	30.700,00		

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Il Revisore ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono in linea con gli accertamenti degli anni precedenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è in linea con le previsioni degli anni precedenti

L'organo esecutivo con deliberazione n. 88 del 21 novembre 2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 91,95 %.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente (in Euro):

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Spese correnti per macro aggregato									
et international European (1) in a minimal of the state of the control of the con	Previsione 2019	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022					
Redditi da lavoro dipendente	866.206,81	874.723,22	875.523,22	901.748,19					
Imposte e tasse a carico dell'Ente	67.297,12	67.361,58	67.361,58	69.120,51					
Acquisto di beni e servizi	1.838.751,44	1.937.812,06	1.920.781,00	1.917.581,00					
Trasferimenti correnti	723.704,00	634.170,00	633.870,00	645.870,00					
Interessi passivi		0,00	0	C					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.000,00	68.900,00	58.400,00	21.400,00					
Altre spese correnti	217.526,78	323.718,69	324.279,69	324.279,69					
	3.730.486,15	3.906.685,55	3.880.215,49	3.879.999,39					

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 c. 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali) per Euro 940.775,59;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, c. 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

La spesa di personale prevista per gli anni 2020 e 2021 è pari ad Euro 898.925,83 mentre per l'anno 2022 è stimata in Euro 916.237,38.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Si rinvia alla disposizione dell'art. 21-bis, D.L. n. 50/2017 in merito alla soppressione dei limiti di spesa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, cc. da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, cc. 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'Ente rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis, c. 2, del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

• commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;

- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli, enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del D1 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il Revisore ha verificato il calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al FCDE) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono.

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il 'Revisore ha accertato che il calcolo del fondo è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul FCDE.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

PREVISIONI ANNO 2020	QUOTA FONDO 2020
591.220,00	90.300,00
192.000,00	118.800.00
	ANNO 2020 591.220,00

209.100,00

Fondo di riserva di competenza

La previsione del Fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - Euro 16.000,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2021 - Euro 16.000,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2022 - Euro 16.000,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Il Revisore ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

- Euro 2.279,69 per indennità fine mandato del sindaco;
- Euro 10.000,00 per rinnovi contrattuali personale dipendente

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Il Revisore ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30 aprile 2019 l'ammontare complessivo dello *stock* di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31 dicembre 2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 ed ai sensi del c. 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Garanzie rilasciate

Nessuna garanzia è stata rilasciata a favore degli organismi partecipati dall'Ente

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue (in Euro):

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	450.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		439.000,00	460.000,00	110.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
l) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		889.000,00 <i>0,00</i>	460.000,00 <i>0,00</i>	110.000,00 <i>0,00</i>
, V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

Il Revisore ha verificato che l'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento.

OSSERVAZIONI

Il Revisore, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le relative entrate.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il Revisore richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art.9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL, dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022, sulla nota di aggiornamento del DUP 2020/2022 e sui documenti allegati.

Il Revisore

Dr. Nicola Fianteni Micola Ramellu

* • .